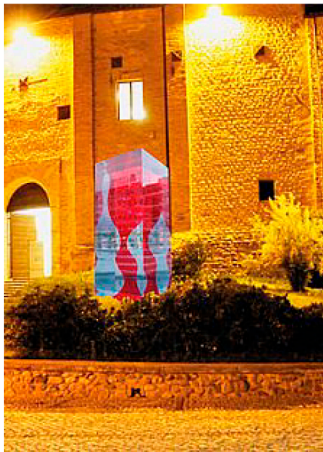


Il museo di Nocciano chiede il Calice di Toyo Ito



Nella simulazione grafica il Calice davanti al castello di Nocciano

► NOCCIANO

Il Calice di Toyo Ito potrebbe approdare a Nocciano all'esterno delle mura del suo castello medioevale. Dopo la proposta avanzata dal museo Michetti di Francavilla, spunta anche quella dell'Istituzione Castello e Museo delle Arti, organo di gestione della pinacoteca di arte moderna e contemporanea di Nocciano che si è dichiarata disponibile ad accogliere la sfortunata opera dell'architetto giapponese. L'ente museale, che segue da diverso tempo e con attenzione la spinosa questione relativa al nuovo collocamento dell'opera Hugu

Wine Glass, oggi ancora posta al centro di piazza Salotto, ha inviato una lettera al sindaco di Pescara, Luigi Albore Mascia, per candidarsi all'"adozione" dell'opera. Il comitato tecnico scientifico del museo, di concerto con il Comune di Nocciano, ha individuato come luogo ideale per la collocazione del Calice gli ambienti esterni del castello medievale e, insieme ad una nota azienda che lavora materiali plastici, avrebbe anche pensato ad una soluzione per evitare che la scultura possa continuare a sfaldarsi. In questo modo il Calice rimarrebbe in provincia di Pescara affidato ad una struttu-

ra idonea, spegnendo in tal modo le polemiche su quella che molti considerano comunque un'opera d'arte pagata dai cittadini. «Il Calice rosso», sottolinea il comitato scientifico del museo, «da un punto di vista simbolico, è in sintonia con la vocazione enologica dell'entroterra pescarese per via delle diverse aziende vitivinicole presenti sulle sue colline: solo nel comune di Nocciano, infatti, sono attive tre delle più grandi aziende della regione Abruzzo, senza tener conto di quelle che lavorano nei comuni limitrofi».

Claudia Ficcaglia